

REGOLAMENTO MICROCREDITO DI SOLIDARIETÀ

Il socio che si trovi in una delle situazioni di seguito specificate, può richiedere in forma scritta alla Cooperativa, prestiti ad un tasso agevolato, definito periodicamente dal Consiglio di Amministrazione. La tipologia del prestito è quella del credito di emergenza finalizzato ad affrontare i bisogni primari e le necessità urgenti familiari e sociali dei soci lavoratori.

Con riferimento alla motivazione, l'ordine di priorità seguito nell'accoglimento delle richieste, sarà il seguente:

- A.**
Interventi chirurgici o terapie di notevole onerosità di cui necessiti il socio, i suoi familiari, oppure conviventi;
-
- B.**
Terapie o protesi, di cui necessiti il socio o i propri familiari e conviventi;
-
- C.**
Debiti stipulati per necessità di acquisto, restauro o affitto della prima casa del socio, rimodulazione o estinzione del mutuo sulla prima casa;
-
- D.**
In caso di morte di parenti di primo grado del socio lavoratore o del convivente;
-
- E.**
In caso di incidenti gravi del socio;
-
- F.**
Gravi problemi personali e familiari del socio;
- G.**
Acquisto dell'arredamento della prima casa del socio;
-
- H.**
Debiti stipulati per necessità di acquisto, restauro o affitto della prima casa del socio, rimodulazione o estinzione del mutuo sulla prima casa;
-
- I.**
In caso di morte di parenti di primo grado del socio lavoratore o del convivente;
-
- J.**
In caso di incidenti gravi del socio;
-
- K.**
Gravi problemi personali e familiari del socio;

REGOLAMENTO MICROCREDITO DI SOLIDARIETÀ

I soggetti interessati devono presentare la domanda debitamente compilata e redatta esclusivamente utilizzando la modulistica prevista (GP-23), specificando le motivazioni della richiesta e allegando eventuale documentazione.

La concessione del prestito è subordinata alla valutazione insindacabile del Consiglio di Amministrazione rispetto:

- alla solvibilità da parte del soggetto richiedente;
- alla presenza di tutte le caratteristiche richieste dal presente Regolamento;
- alla disponibilità dei fondi.

Qualora il socio presenti le dimissioni, l'estinzione del prestito deve essere immediata, con eventuale recupero sul TFR maturato o sui conferimenti effettuati dal socio.

I prestiti agevolati non possono superare la quota di TFR versata in azienda e non potranno essere concessi ai soci che abbiano in corso una cessione del quinto della retribuzione, un pignoramento e quindi il vincolo del TFR o che abbiano fatto richiesta dell'anticipazione del TFR come parte integrativa della retribuzione tramite liquidazione diretta mensile. In caso di socio con l'intera quota sociale versata, il prestito eventuale, per una cifra non superiore, potrà essere concesso ed avere a garanzia la quota stessa.

Il tasso di interesse passivo richiesto dalla Cooperativa sarà pari al tasso di interesse attivo applicato al "Prestito sociale".